



OGGETTO: Fornitura di automezzi e attrezzature nell'ambito del progetto di sviluppo del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani della Città di Potenza. .

❖ **Quesito n. 1 Allegato CP22**

Tra le varie caratteristiche minime richieste per la partecipazione alla gara, relativamente alle caratteristiche dell'attrezzatura compattante, sotto la voce "CARATTERISTICHE DEL CASSONE", chiedete quanto segue: *"cassone monoscocca della capacità non inferiore a mc 22, con tramoggia di carico solidale al cassone stesso"*.

Da verifiche effettuate non ci risulta che in commercio esistano compattatori con le dimensioni da voi indicate (mc 22) che siano monoscocca.

Inoltre, sempre quanto da voi riportato contrasta con quanto indicato sotto la voce "SISTEMA DI SCARICO" in cui chiedete *"che la fuoriuscita della paratia deve essere consentita solo quando il gruppo di compattazione è completamente sollevato"*. È comprensibile che il gruppo di compattazione per essere sollevato o sollevabile non deve essere integrato con il cassone e pertanto non deve essere monoscocca.

Quindi, onde evitare di incorrere in un procedimento di esclusione da parte della stazione appaltante, la dizione "monoscocca" rappresenta un refuso di stampa?

Se trattasi di refuso di stampa la seguente frase: *"Il pianale del cassone deve consentire il travaso dei rifiuti nei compattatori con bocca di carico a sbalzo a sbalzo; se necessario deve essere previsto il sollevamento idraulico dello stesso"*, essendo legata strettamente al cassone monoscocca è logico pensare che non è da prendere in considerazione in quanto trattasi di mero errore.

▪ **RISPOSTA**

Come riportato nelle schede tecniche allegate al CSA, relativamente alle caratteristiche del cassone, si conferma che prevedere il cassone mono scocca è errato, pertanto anche la frase " IL PIANALE DEL CASSONE DEVE CONSENTIRE IL TRAVASO DEI RIFIUTI NEI COMPATTATORI CON BOCCA DI CARICO A SBALZO; SE NECESSARIO DEVE ESSERE PREVISTO IL SOLLEVAMENTO IDRAULICO DELLO STESSO" non è da prendersi in considerazione.

❖ **Quesito n. 2 Allegato CP18**

Tra le varie caratteristiche minime richieste per la partecipazione alla gara, relativamente alle caratteristiche dell'attrezzatura compattante, sotto la voce "CARATTERISTICHE DEL CASSONE" chiedete quanto segue: *"cassone monoscocca della capacità non inferiore a mc 18, con tramoggia di carico solidale al cassone stesso"*. Da verifiche effettuate non ci risulta che in commercio esistano compattatori con le dimensioni da voi indicate (mc 18) che siano monoscocca.

Inoltre, sempre quanto da voi riportato contrasta con quanto indicato sotto la voce "SISTEMA DI SCARICO" in cui chiedete *"che la fuoriuscita della paratia deve essere consentita solo quando il gruppo di compattazione è completamente sollevato"*. È comprensibile che il gruppo di compattazione per essere sollevato o sollevabile non deve essere integrato con il cassone e pertanto non deve essere monoscocca.

Quindi, onde evitare di incorrere in un procedimento di esclusione da parte della stazione appaltante, la dizione "monoscocca" rappresenta un refuso di stampa?

Se trattasi di refuso di stampa la seguente frase: *"Il pianale del cassone deve consentire il travaso dei rifiuti nei compattatori con bocca di carico a sbalzo a sbalzo; se necessario deve essere previsto il sollevamento idraulico dello stesso"*, essendo legata strettamente al cassone monoscocca è logico pensare che non è da prendere in considerazione in quanto trattasi di mero errore.

▪ RISPOSTA

Come riportato nelle schede tecniche allegate al CSA, relativamente alle caratteristiche del cassone, si conferma che prevedere il cassone mono scocca è errato, pertanto anche la frase " IL PIANALE DEL CASSONE DEVE CONSENTIRE IL TRAVASO DEI RIFIUTI NEI COMPATTATORI CON BOCCA DI CARICO A SBALZO; SE NECESSARIO DEVE ESSERE PREVISTO IL SOLLEVAMENTO IDRAULICO DELLO STESSO" non è da prendersi in considerazione.

❖ **Quesito n. 3 Allegato CP 15**

Tra le varie caratteristiche minime richieste per la partecipazione alla gara, relativamente alle caratteristiche dell'attrezzatura compattante, sotto la voce "CARATTERISTICHE DEL CASSONE" chiedete quanto segue: *"cassone monoscocca della capacità non inferiore a mc 15 con tramoggia di carico solidale al cassone stesso"*.

Da verifiche effettuate non ci risulta che in commercio esistano compattatori con le dimensioni da voi indicate (mc 15) che siano monoscocca.

Inoltre, sempre quanto da voi riportato contrasta con quanto indicato sotto la voce "SISTEMA DI SCARICO" in cui chiedete *"che la fuoriuscita della paratia deve essere consentita solo quando il gruppo di compattazione è completamente sollevato"*. È comprensibile che il gruppo di compattazione per essere sollevato o sollevabile non deve essere integrato con il cassone e pertanto non deve essere monoscocca.

Quindi onde evitare di incorrere in un procedimento di esclusione da parte della stazione appaltante, la dizione "monoscocca" rappresenta un refuso di stampa?

Se trattasi di refuso di stampa la seguente frase *"il pianale del cassone deve consentire il travaso dei rifiuti nei compattatori con bocca di carico a sbalzo a*

sbalzo; se necessario deve essere previsto il sollevamento idraulico dello stesso”, essendo legata strettamente al cassone monoscocca è logico pensare che non è da prendere in considerazione in quanto trattasi di mero errore.

▪ RISPOSTA

Come riportato nelle schede tecniche allegate al CSA, relativamente alla caratteristiche del cassone, si conferma che prevedere il cassone mono scocca è errato, pertanto anche la frase “ IL PIANALE DEL CASSONE DEVE CONSENTIRE IL TRAVASO DEI RIFIUTI NEI COMPATTATORI CON BOCCA DI CARICO A SBALZO; SE NECESSARIO DEVE ESSERE PREVISTO IL SOLLEVAMENTO IDRAULICO DELLO STESSO” non è da prendersi in considerazione.

❖ **Quesito n. 4**

Dalle schede tecniche si evince che tutti i cabinati, salvo quelli relativi all'allegato AF9 e all'allegato AV35, fra le varie caratteristiche prevedono sotto la voce CABINA: “AIRBAG CONDUCENTE E PASSEGGERI”.

Da verifiche effettuate non siamo riusciti a trovare un costruttore di cabinati a livello Europeo che abbia, tale accessorio.

Vi chiediamo pertanto, senza incorrere in un provvedimento di esclusione, se tale accessorio rappresenta un refuso di stampa e quindi consentirci, ai fini di una massima partecipazione, offrire cabinati privi di tale accessorio.

▪ RISPOSTA

Con riferimento all'allestimento della cabina di tutti i mezzi si conferma che prevedere l'airbag lato passeggero trattasi di mero errore, pertanto non è elemento di esclusione dalla gara offrire un telaio privo di tale equipaggiamento.

❖ **Quesito n. 5 Allegato JL3**

Nell'allegato JL3, tra le varie caratteristiche minime richieste per la partecipazione alla gara, sotto la voce “AUTOCARRO ATTREZZATO CON LIFT”, chiedete quanto segue: *“attrezzatura costituita di impianto scarrabile a tripla articolazione”*. Visto che in commercio esistono vari impianti LIFT che utilizzano tecnologie differenti, per tripla articolazione che cosa intendete, che l'impianto LIFT deve essere composto dai seguenti elementi: *braccio telescopico, biella e basculare* oppure è possibile anche offrire impianti alternativi che non siano a tripla articolazione?

▪ RISPOSTA

Come riportato nelle schede tecniche allegate al CSA, **pena l'esclusione dalla Gara**, l'impianto scarrabile deve essere rigorosamente dotato di impianto a tripla articolazione per lo scarramento di cassoni di lunghezza variabile, dove per tripla articolazione si intende un impianto composto da braccio telescopico, biella e basculare.

❖ **Quesito n. 6 Allegato JL3**

Con riferimento sempre all'Allegato JL3, da verifiche effettuate tra i principali costruttori di cabinati, abbiamo appurato che non è possibile avere *l'airbag lato guida e conducente*, pertanto, vi chiediamo se trattasi di un refuso di stampa e di conseguenza se è possibile offrire un telaio senza tale equipaggiamento senza incorrere in un procedimento di esclusione.

▪ RISPOSTA

Con riferimento all'allestimento della cabina si conferma che prevedere l'airbag lato passeggero trattasi di mero errore, pertanto non è elemento di esclusione dalla gara offrire un telaio privo di tale equipaggiamento.

❖ **Quesito n. 7**

Vista l'incongruenza riscontrata nel Disciplinare di Gara tra la Sezione III – Criteri di valutazione e l'allegato 7 dichiarazione indicante l'offerta economica, ai fini di una corretta interpretazione del metodo di attribuzione del punteggio relativo all'elemento economico riportato nello stesso disciplinare al punto 5.1, chiediamo se per ribasso intendete la percentuale applicata alla base d'asta oppure il prezzo netto offerto derivante dall'applicazione della percentuale sulla base d'asta.

▪ RISPOSTA

Sia il disciplinare di gara alla Sezione III che l'allegato 7 relativo alla dichiarazione dell'offerta economica ed il CSA all'art. 5, fanno esplicito riferimento al ribasso percentuale, pertanto il punteggio relativo all'elemento economico verrà calcolato inserendo nella formula direttamente il ribasso in percentuale più alto al denominatore, mentre al numeratore sarà inserito il ribasso percentuale offerto da ciascuna ditta.

❖ **Quesito n. 8**

In riferimento alla procedura in oggetto si fa notare che la richiesta della certificazione ISO 9001 ed ISO 14000 per l'officina di assistenza risulta, a nostro avviso, un requisito eccessivamente restrittivo, che rischia di limitare ampiamente la partecipazione alla stessa.

Tale requisito infatti non viene nemmeno richiesto all'offerente o al produttore, pertanto appare eccessivo che una tale richiesta venga fatta per l'officina.

▪ RISPOSTA

Si ribadisce che l'allegato 6 al disciplinare di gara prevede obbligatoriamente, a pena di esclusione, le certificazioni ISO 9000 ed ISO 14000 per l'officina di assistenza. La mancanza di tale requisito pertanto comporta l'esclusione dalla gara.